

Us Grosseto. Si è allungata la lista degli indisponibili, convocati anche due Primavera

Serena rinuncia a sette titolari

La comitiva partita per il Piemonte, oggi la seduta di rifinitura

QUI TORINO

In lutto per la morte di Lovati Pagano a disposizione di Lerda

TORINO. Torino in lutto per la scomparsa ieri di Bob Lovati, bandiera granata e poi della Lazio degli anni 50.

Dal campo, le ultime dicono che Pagano c'è, Gabionetta e Iunco scalpitano. Nella seduta di allenamento di ieri con la prima squadra, sono stati aggregati ben 4 ragazzi della Primavera: Miello, Comi, Scaglia e Sperotto. Quest'ultimo, è stato impiegato da Lerda, sulla fascia sinistra, al posto dell'ex biancorosso Garofalo. Proprio Garofalo, assieme a De Vezze e Sgrigna, è in forte dubbio per il match coi biancorossi.

Sono queste le ultime da casa Torino. Il ritorno di mister Lerda, oltre al clamoroso successo di Ascoli, ha riportato grande entusiasmo e una certa serenità, in casa granata. Sotto la Mole, la gara con il Grosseto è vista con rispetto, ma nulla più. Il Torino non può più fallire questo tipo di partite ed è intenzionato a portare a casa anche questi 3 punti. Intanto, la società è in vendita, con il presidente Cairo che ancora non ha individuato il suo successore. Un Cairo che forse non sarà neppure allo stadio domani sera.

P.F.

GROSSETO. Altro che emergenza terminata in casa Grosseto! I biancorossi, da ieri pomeriggio nella città della Mole, lasciano a casa per questa trasferta ben 7 potenziali titolari. Serena porta con sé 21 giocatori, di cui ben 2 della Primavera; il portiere De Marco e il centrocampista La Rosa. Soprattutto la presenza del terzo portiere sarebbe dovuta a qualche perplessità sulle condizioni fisiche non perfette di Narciso che dovrebbe comunque farcela a essere in campo. Ma il tecnico unionista non ha voluto davvero rischiare. Un po' a sorpresa, rimane a casa Federici, per un riacutizzarsi del dolore alla schiena, così come Caridi che pareva esser recuperato e invece è rimasto a casa a sua volta (retto femorale); Turati è ancora alle prese con la caviglia malandata, così come Papa Waigo avverte ancora dolore ad un piede. Vitello, come è noto, è squalificato; gli altri assenti sono i "soliti" Iorio e Consonni. Con questa situazione, viene abbastan-

IL CALENDARIO BWIN

Domani l'ultimo anticipo

GROSSETO. Salvo ripensamenti dell'ultim'ora, quella di domani all'Olimpico di Torino sarà l'ultima partita che il Grifone giocherà in anticipo (o in posticipo). Nell'elenco che la Lega Bwin ha diffuso ieri, e che comprende tutte le giornate fino alla 20ª di ritorno (l'ultima deve essere giocata da tutte le squadre contemporaneamente), il Grosseto non c'è. Ci sono invece ben tre volte il Siena, due ciascuno il Pescara, il Livorno, l'Ascoli, il Varese e l'Atalanta, e una ciascuno il Torino, il Padova, il Vicenza, l'AlbinoLeffe, il Novara, l'Empoli e la Reggina.



ANCORA INFORTUNATO. Il difensore Marco Turati

za facile immaginare l'undici iniziale che domani sera Serena opporrà almeno inizialmente ai granata di Lerda. Con Petras, Freddi, Rincon e Mora linea difensiva. Alleghetti, Tachtsidis e Crimi in mediana e Defendi, alle spalle di Immobile e Sforzini. Formazione insomma quasi "automatica", per un Grosseto che non ha neppure potuto preparare al

meglio questa trasferta, dal momento che si ritrova in campo dalla domenica al venerdì, con nel mezzo il lungo viaggio di ieri pomeriggio. Dopo che, nella mattinata, la squadra aveva svolto l'ultimo allenamento in terra di Maremma. Oggi, rifinitura in Piemonte, con Serena che ovviamente fa gli scongiuri del caso, nella speranza che il dazio

pagato alla sfortuna, e quindi agli infortuni, sia stato ampiamente pagato dal Grifone. Biancorossi che, tuttavia, anche a Livorno non è che si presentarono poi meglio di così e se quel Grosseto era stato in grado di tener botta agli uomini di Novellino, giusto la settimana dopo che proprio il Livorno era passato all'Olimpico (2-0 al Toro), beh allora non ci dovrebbe esser da preoccuparsi troppo di quelli che mancano. D'altra parte, lo stesso diesse Imborgia, non più tardi di una settimana fa, disse che nessuno nel Grosseto va in campo con il curriculum, ma quelli che giocano, con Serena, sono i migliori della settimana di allenamento.

Una settimana corta in questo caso, come abbiamo visto, ma il tecnico biancorosso è assai fiducioso che i suoi possano tornare a casa anche dal Piemonte con qualcosa di positivo. Gara dal grande fascino, quella di domani, con le due squadre a braccetto in classifica, a quota 44. Pronostico ovviamente che pende verso i granata, ma il Grosseto a questo punto può anche permettersi di giocare libero mentalmente. Grosseto che dalla partita di domani sera ha solo da guadagnare e tanto. Soprattutto Freddi che martedì scorso ha festeggiato i suoi 24 anni, cerca contro Rolando Bianchi, un bel regalo di compleanno.

Paolo Franzò



IN AZIONE. Giovanni Ruscio

«Ho lasciato la C1 (la Prima Divisione di Lega Pro ndc) per poter sposare il progetto del Gavorrano». Ruscio, 30 anni da compiere a maggio, fino allo scorso anno nello Juve Stabia (con cui ha vinto il campionato), è oggi un punto saldo della linea mediana di mister Lamberto Magrini. Un giocatore che, come ai tempi del Grifone, sa

farsi apprezzare per grinta e determinazione.

«E' stato mister Magrini — spiega Giovanni ai giornalisti — a cercarmi in più di un'occasione, anche negli anni scorsi. Mi ha sempre parlato bene di questa società e alla fine mi sono convinto. Quindi ho parlato con il presidente (Roberto Amodio), che è un amico, e sono venuto

qui». Ed è stato amore a prima vista. «Questa è una società seria che sta crescendo. Solo un pazzo, in un momento difficile come questo in Lega Pro, andrebbe via da Gavorrano. Lo sanno anche i miei compagni». Ruscio spiega anche le dinamiche dello spogliatoio rossoblù. «Noi anziani (ci scherza sù ndc) aiutiamo con l'esperienza i ra-

gazzi. Li diamo suggerimenti e li seguiamo durante gli allenamenti». Il centrocampista, poi, si sbilancia e, premettendo che tutti sono ragazzi validi, fa un elenco di giovani promesse su cui la società dovrebbe puntare. «Nencioli ha delle potenzialità enormi, così come Sgambato. Anche Lulli mi piace molto. Poi c'è Simone Menichetti, un ragazzo serio con buone doti che si allena con professionalità. Manzo, infine, non lo considero neanche più una promessa. Ormai è affermato».

Ma Ruscio guarda ancora più lontano e alla domanda se un giorno gli piacerebbe

fare l'allenatore, risponde chiaro e tondo di sì. «Sono in costante contatto con alcuni allenatori, come Ametrano (ex Juventus). Ci sto pensando seriamente a diventare un mister».

Tra le pecche della stagione, Ruscio spiega come alla formazione del Gavorrano sia mancato un uomo «da 15 gol in campionato da affiancare al centravanti. Anche noi centrocampisti abbiamo segnato poco».

Ti manca il gol? «Un po' sì. L'ultimo l'ho fatto due anni fa».

Alfredo Faetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gavorrano. Il centrocampista indica i talenti su cui puntare: Nencioli, Lulli, Menichetti e Manzo

«Vorrei finire qui la carriera»

Ruscio: nel mio futuro mi vedo su una panchina a fare l'allenatore

GAVORRANO. Nel suo presente c'è il rosso-blù e nel suo futuro... anche. Giovanni Ruscio non nasconde le sue intenzioni: «Fosse per me, potrei finire qui la carriera». Il centrocampista parla a 360°: consiglia alla società i giovani su cui puntare e svela il suo desiderio di diventare allenatore.

Il Comune premia gli sportivi doc

Riconoscimenti consegnati ai campioni italiani di danza e agli specialisti delle lunghe distanze La Rosa e Sacchini

GROSSETO. La città di Grosseto ha reso omaggio ieri ad un gruppo di atleti che ha raggiunto traguardi prestigiosi in competizioni nazionali e internazionali. Sportivi grossetani che hanno conquistato il podio in diverse discipline.

A partire da tre ballerini che si sono distinti a Foligno nel campionato italiano dei maestri italiani di danza sportiva: **Alessandro Provenni** e **Francesca Balestri**, campioni italiani nella Bachata e Merengue, vice campioni italiani nella Combinata caraibica e terzi classificati nella Salsa cubana. E poi **Federico Balestri** e ancora **Francesca Balestri**, terzi nelle Danze standard.

Oltre a loro premio al mezzofondista **Stefano La Rosa**. Nel 2004 ha vinto il titolo italiano ai Campionati juniores nelle specialità 1500 e 5000 metri. Oro nei 3000 metri alla Coppa europea che si è svolta Milano nel 2006, Stefano ha vinto inol-



PREMIAZIONE. Sindaco Bonifazi e assessore Borghi con i premiati

tre la medaglia d'argento ai recenti italiani assoluti di atletica ad Ancona, nei 1500 metri.

Tra gli atleti locali anche una ultramaratoneta d'eccezione: **Silvia Sacchini**, che vanta il record di aver concluso la "Nove Colli", una gara su 202 chilometri che la grossetana ha percorso in 30 ore. Unica italiana al traguardo.

«E' un modo per sottolineare

l'importanza dell'impegno nello sport, oltre che un tributo al merito - hanno detto il sindaco Emilio Bonifazi e il vice sindaco e assessore allo sport, Paolo Borghi -; loro come altri sportivi locali, rappresentano il fiore all'occhiello di una città che continua a crescere campioni, giovani e meno giovani, che sono un esempio di sacrificio e passione».

Coppa Toscana. Giocherà contro il Pianella Montieri è in finale nonostante la sconfitta

TALLA	2
MONTIERI	1

● **TALLA:** Greco, Del Pasqua, Tocchi, Tinti, Occhiolini, Vuotolo, Bartolini, Borghesi (37' st Mellini), Ristori, Certini (40' st Andreini), Sciabani. A disp. Mazzetti, Santini, Tucci, Gioni, Pietrini. All. Certini.

● **MONTIERI:** Vecchiarelli, Pellecchia, Vittozzi, Moreschi, Gigli, Brunetti, Nannipieri, Ciampi (30' st Ceccarini), Cinci (25' st Lattanzi), Cipriani, Ricchio (20' st Piva). A disp. Arzilli, Cane-puzzi, Scudo, Di Leo. All. Giannoni.

ARBITRO: Gemignani di Arezzo.

RETI: 25' pt Ristori (T), 30' Ciampi (M), 40' Certini (T).

TALLA. Impresa compiuta per il Montieri che perde di misura sul campo del Talla e si qualifica per la finale della Coppa Toscana di Seconda categoria contro il Pianella. L'andata si giocherà il 6 aprile prossimo. Ieri i ragazzi di Giannoni, che partivano dall'1-0 conquistato sul campo amico, hanno chiuso i conti in cinque minuti, rispondendo al gol di Ristori con Ciampi. Inutile il 2-1 firmato da Certini, visto che la difesa biancoverde non ha concesso più nulla agli aretini. Il Montieri, che ha già festeggiato la promozione, può concentrarsi adesso sulla finalissima.

2ª categoria. Vincente nel recupero La Maglianese si candida a un posto nei playoff

MAGLIANESE	4
AEGILIUM	2

● **MAGLIANESE:** Cucca, Ferrara, Scalamandrè, A. Darini, Minucci (41' pt Rotelli), Pandolfi (40' st Venturini), Berardi (20' st Brasini), Gamberoni, Ferri Marini, L. Darini, Stringardi. A disp. Magarotto, Boni, Angori. All. Boni-Darini.

● **AEGILIUM:** S. Depoliti, Loua Dos Santos, Ansaldo, Palombo, Tomassini, Ricci, Pellegrini, Ortelli (36 pt Pulci), F. Depoliti, Feri, Burioni. A disp. Petrillo. All. Galli.

ARBITRO: Paparozzi di Grosseto.

RETI: 2', 14' e 40' pt Pandolfi (M), 41' Pellegrini (A); 18' st Berardi (M), 22' Palombo (A).

MAGLIANO. Trascinata da un Pandolfi in giornata di grazia, con una tripletta nel giro di 38 minuti, la Maglianese liquida l'Aegilium e si candida per un posto nei playoff di Seconda categoria. I ragazzi di Boni e Darini, infatti, con questo successo, completato dal quarto gol di Berardi, scavalcano sia Pagani-co che Radicofani e si sistemano alle spalle della regina Argentario. La formazione isolana, che continuerà a lottare per la salvezza, non è comunque stata a guardare e dopo aver riaperto i giochi con Pellegrini alla fine del primo tempo, ha chiuso onorevolmente.